



SCHEMA DI DISCIPLINARE
PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI A GARANTIRE IL REGOLARE
FUNZIONAMENTO DELLE OPERE IDRAULICHE PREVISTE DAL PROGETTO LIFE NAT/IT/000663
LAGOON REFRESH

REGOLANTE I RAPPORTI TRA

La Regione del Veneto con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata da....., il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della Giunta Regionale del Veneto, di seguito denominata Regione,

E

Il Consorzio di Bonifica “Veneto Orientale”con sede in , rappresentato per la firma del presente atto da.....
.....in qualità di

VISTO il Regolamento UE n. 1293/2013 dell’11/12/2013 di istituzione del “Programma per l’ambiente e l’azione per il clima” (LIFE) per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, ed in particolare il sottoprogramma “Ambiente” che prevede tre settori di azione prioritari: “Ambiente ed uso efficiente delle risorse”, “Natura e biodiversità”, “Governance ambientale e informazione in materia ambientale”;

CONSIDERATO che l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA coordina il gruppo di paternariato, composto dalla regione del veneto, dal Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, dall’Università Ca’ Foscari di Venezia – Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica e dallo Studio di Progettazione IPROS S.r.l., il quale ha realizzato una proposta progettuale presentata nell’ambito del programma LIFE Lagoon Refresh (Coastal lagoon habitat (1150*) and species recovery by restoring the salt gradient increasing fresh water input”);

PRESO ATTO che gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Migliorare il grado di conservazione dell’habitat comunitario prioritario 1150* “Lagune costiere”, sia ricreando i tipici ambienti oligo – mesoalini di tipo estuarino, così da contrastare l’impoverimento della comunità macrobentonica e ittica verificatosi negli ultimi anni in laguna e che ha comportato la sostituzione delle specie salmastre con quelle marine, sia riducendo il grado di eutrofizzazione delle acque, grazie alla



b51ca1dd

funzione fitodepurativa del canneto, favorendo così la presenza di specie animali e di piante acquatiche di elevato valore ecologico;

- Migliorare la Zona di Protezione Speciale IT3250046 “Laguna di Venezia” lo stato di conservazione di alcune specie di uccelli incluse nell’all. I della Direttiva 2009/147/CE;
- Incrementare la presenza della specie ittica di cui all’all. II della Direttiva 2009/147/CE, richiamata dalla presenza di ambienti a bassa salinità.

CONSIDERATO che il miglioramento dello stato trofico dell’habitat 1150* contribuirà inoltre al raggiungimento del buono stato ecologico previsto dalla Direttiva 2000/60/CE dell’intera area, e il ripristino del gradiente salino e delle superfici di canneto è volto a contribuire l’aumento della biodiversità nel SIC IT3250031.

CONSIDERATO che le azioni principali del progetto prevedono:

- l’immissione di acqua dolce in laguna da parte del fiume Sile (azione C1), indispensabile per la creazione del gradiente salino tipico della fascia di transizione laguna – terraferma;
- il rimodellamento della morfologia del fondale (azione C2), tramite la messa in opera di materassi biodegradabili necessari a ridurre la dispersione delle acque dolci immerse e favorire l’orientamento dello sviluppo e crescita del canneto;
- piantumazione di zolle di piantine di *Phragmites australis* al fine di accelerare lo sviluppo del canneto (azione C3);
- il trapianto di piccole zolle di piantine di *Ruppia Cirrhosa* e *Zostera noltei*, adatte ad ambienti a bassa salinità e volte ad accelerare la nascita di piante acquatiche tipiche del fondale lagunare (azione C4);
- l’istituzione di un’area di protezione di 70 ha, con divieto di caccia e controllo di repressione della pesca di fauna ittica, a tutela dell’avifauna locale (azione C5).

CONSIDERATO che le opere idrauliche sono state realizzate sull’argine del fiume Sile, in località Portegrandi, a valle dello sfioratore arginale, mentre gli interventi sulla morfologia lagunare interessano l’area della Laguna di Venezia prospiciente tale tratto arginale;

VISTA la D.G.R. n. 1450 del 15/09/2016 con la quale la Regione del Veneto ha ratificato la partecipazione, in qualità di partner, della Direzione Ambiente al Progetto LIFE Lagoon Refresh;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 36416 del 19/07/2017 ISPRA ha trasmesso ai partner il “Grant Agreement”, attestante l’avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del progetto in argomento, con la denominazione di LIFE16 NAT/IT/000663 LAGOON REFRESH, per un importo complessivo stimato di Euro 3.315.130,00;



- PRESO ATTO che la sottoscrizione del “Grant Agreement” e della relativa Convenzione di sovvenzione della Commissione Europea e di ISPRA, in qualità di beneficiario coordinatore, prevede il cofinanziamento a valere sui fondi europei previsti dal programma LIFE 2014/2020 di una quota pari al 74,13%, dei costi ammissibili, pari cioè ad 2.436.286,00, conseguentemente il Beneficiario Coordinatore e i Beneficiari Associati contribuiscono finanziariamente per la restante quota del 25,87%, pari complessivamente a Euro 878.844,00;
- VISTA la D.G.R. n. 1989 del 06/12/2017 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e ISPRA per l’attuazione del progetto LIFE16 NAT/IT/000663 Lagoon Refresh, sottoscritta rispettivamente in data 29/01/2018 e in data 12/02/2018;
- CONSIDERATO che la Convenzione regolante i rapporti tra il Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia e ISPRA è stata sottoscritta digitalmente rispettivamente in data 07/12/2017 e in data 11/12/2017;
- CONSIDERATO che il progetto è iniziato ufficialmente in data 01/09/2017 e si è concluso, con il collaudo delle opere realizzate, in data 31/08/2022;
- CONSIDERATO che si configura necessario garantire la piena funzionalità dell’opera idraulica realizzata, mediante la realizzazione di interventi che permettano la costante immissione di acqua dolce in laguna da parte del fiume Sile;
- VISTA la nota prot. n. 519245 del 09/11/2022 con la quale la Direzione Progetti speciali per Venezia chiede la disponibilità del Consorzio di Bonifica “Veneto Orientale” all’attuazione delle attività di gestione dell’opera idraulica finalizzata a garantire il funzionamento dell’opera stessa, nonché la formulazione di un preventivo di spesa per tali attività;
- VISTA la nota prot. n. 15831 del 11/11/2022, acquisita al protocollo regionale n. 526540 del 14/11/2022, con la quale il Consorzio di Bonifica “Veneto Orientale” conferma la disponibilità a realizzare gli interventi richiesti e determina in Euro 5.000,00 annui il costo delle attività;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n..... del..... con cui è stato approvato il presente disciplinare;

TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente disciplinare vengono fissate le norme alle quali il Soggetto Attuatore dovrà attenersi per la realizzazione delle opere affidate e per la rendicontazione del finanziamento regionale.



ART. 1 - OGGETTO

Al Consorzio di Bonifica “Veneto Orientale, d’ora in poi denominato “Consorzio”, con sede in 30027 - San Donà di Piave, Piazza Indipendenza, 25, compete la realizzazione di interventi e attività volti a garantire il regolare funzionamento dell’opera idraulica realizzata nell’ambito del progetto LIFE NAT/IT/000663 LAGOON REFRESH, al fine di consentire la costante immissione di acqua dolce in Laguna e favorire il ripristino del gradiente salino tipico della fascia di transizione laguna – terraferma.

ART. 2 – OBBLIGHI DELLE PARTI

Le attività in capo al Consorzio sono le seguenti:

- lo sfalcio periodico della canaletta di immissione e delle sponde;
- la pulizia della griglia ferma erbe;
- la messa in asciutto dell’opera di immissione (mediante installazione, a monte e a valle dell’opera, dei panconi già disponibili) per consentire i periodici interventi di regolazione dei misuratori di portata e di livello da parte dei tecnici specializzati;
- la regolazione delle paratoie e la loro manutenzione, mentre restano in capo alla Regione eventuali interventi di natura straordinaria;
- la verifica periodica del corretto funzionamento delle panne installate in testa alla canaletta di immissione;
- la conversione nel tempo dei parapetti di protezione in legno e delle bacheche in legno illustrative del progetto installate nei pressi dell’opera;
- altri interventi di gestione (concordati per le vie brevi con gli uffici regionali) ritenuti necessari da parte del Consorzio per garantire la funzionalità dell’opera, se compatibili con la cifra annuale riportata nel presente atto.

Il Consorzio, per ogni annualità, concorderà con la Regione tempi e modalità di esecuzioni di tali attività.

Il Consorzio si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni di legge, dei regolamenti vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di osservare, in special modo, le norme del presente disciplinare.

La Regione si impegna a riconoscere al Consorzio le spese sostenute entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione da parte del sopracitato Consorzio con allegata la documentazione attestante le spese sostenute.

Saranno concordati tra le parti eventuali interventi di urgenza che si dovessero rendere necessari per motivi di sicurezza idraulica, al fine di tutelare gli usi prioritari potabili e irrigui del Sile, nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 31 agosto, garantendo la portata media giornaliera derivata non superiore ai 500 l/s.

In casi di siccità eccezionale conclamata dagli enti competenti, su indicazione della Direzione Progetti speciali per Venezia, la portata derivata potrà essere ulteriormente ridotta, fatte salve le opportune



valutazioni di carattere ambientale a tutela degli habitat e delle specie lagunari, ma nel rispetto della preminenza dell'uso potabile e dell'uso irriguo della risorsa idrica rispetto ad altri usi.

Resta in capo alla Regione ogni responsabilità in merito alla periodica valutazione dell'efficienza e funzionalità dell'opera realizzata, oltre che del monitoraggio dei risultati.

ART. 3 – IMPORTO RICONOSCIUTO PER GLI INTERVENTI, MODALITA' DI PAGAMENTO E SPESE AMMISSIBILI

L'importo complessivo che la Regione riconosce al Consorzio per l'esecuzione delle attività previste nel presente disciplinare è pari a Euro 5.000,00 annui.

L'erogazione di tale importo avverrà direttamente a favore del Consorzio sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Eventuali economie generate potranno essere esclusivamente impegnate per la prosecuzione degli interventi finalizzati a garantire il funzionamento dell'opera idraulica e potranno essere utilizzate solo previo nulla-osta della Regione del Veneto – Direzione Progetti speciali per Venezia, a seguito di specifica istanza del Consorzio.

Le spese ammissibili a finanziamento regionale sono relative a:

- a) Servizi e forniture per l'esecuzione degli interventi;
- b) Spese per attività di campo (trasferte, carburanti, oneri di missione e altri oneri) certificati dal Responsabile Unico del Procedimento del Consorzio;
- c) Documentate spese per lo smaltimento dei rifiuti raccolti durante le attività di pulizia dell'opera idraulica;
- d) Spese del personale consortile dedicato agli interventi oggetto del presente Disciplinare, validate dal R.U.P. del Consorzio.

ART. 4 – DURATA E DECORRENZA DELLE ATTIVITA'

Il presente Disciplinare ha validità dalla data di sottoscrizione dello stesso fino al 31/12/2027.

Le parti si riservano la possibilità di prorogare consensualmente la vigenza del presente Disciplinare, valutando l'effettiva necessità di interventi e di risorse finanziarie per mantenere in esercizio l'opera idraulica.

ART. 5 – CODICE UNICO DEL PROGETTO

Dopo la sottoscrizione del presente Disciplinare, Il consorzio provvederà ad acquisire il Codice Unico del Progetto (C.U.P) stabilito con Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 e Deliberazione CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002. E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'intervento.

In assenza di codice C.U.P. non saranno possibili erogazioni.



ART. 6 – VERIFICHE SULL’INTERVENTO

Il responsabile del procedimento, nominato dall’Ente, vigilerà sui lavori affinché gli stessi siano eseguiti a regola d’arte. Si precisa che, in caso di difformità, o ritardi non giustificati riscontrati in sede di verifica, la Direzione Regionale Progetti Speciali per Venezia potrà attivare le procedure di revoca del finanziamento.

ART. 7- CONDIVISIONE DATI AMBIENTALI

I dati ambientali, con particolare riferimento alle misure di portata, livello e salinità raccolti nell’ambito del progetto LIFE LAGOON REFRESH al fine di monitorare la funzionalità e l’efficacia ambientale degli interventi realizzati, saranno resi disponibili al Consorzio prevedendo inoltre, la possibilità di installare ulteriori specifici strumenti di misurazione di suddetti parametri, ad integrazione di quelli già previsti dal progetto e/o esistenti.

ART. 8 - REVOCA

La Regione si riserva la facoltà di revocare in qualunque momento per impossibilità sopravvenuta, forza maggiore o altra giusta causa, l’assegnazione del finanziamento.

La Regione si riserva altresì la facoltà di surrogarsi al Consorzio per gravi inadempienze di quest’ultimo, anche quando questi, per negligenza o imperizia, comprometta in qualunque momento la tempestiva esecuzione o la buona riuscita dei lavori, fatta salva la richiesta di eventuale risarcimento danni.

Il provvedimento di revoca comporta l’assunzione a totale carico del Consorzio di tutte le spese del disciplinare fino a quel momento sostenute.

ART. 9 - CONTENZIOSI

Il Consorzio è l’unico responsabile della corretta esecuzione degli interventi volti a garantire il regolare funzionamento dell’opera idraulica, e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l’Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità.

La Regione sarà ritenuta indenne da ogni controversia che dovesse insorgere.

Tutte le controversie tra la Regione e il Consorzio, sia durante l’esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono definite dal Giudice Ordinario.

In caso di contenzioso tra le parti, si individua come foro competente il Foro di Venezia.

ART. 10 - ADOZIONE DEL DISCIPLINARE

Il presente disciplinare è operante e vincolante per la Regione e per il Consorzio una volta sottoscritto dalle parti.

ART. 11 - REGISTRAZIONE

Trattandosi di finanziamento pubblico questo disciplinare rimane esente da registrazione ai sensi di quanto disposto dal DPR 26/04/1986 n. 131.



Il presente disciplinare, redatto su 6 facciate intere e sin qui alla settima, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per il Consorzio di Bonifica
Veneto Orientale

Per la Regione del Veneto

